

verso Cristo e rende partecipi del cammino della Chiesa, pellegrina nella storia verso il compimento. Per chi è stato

così trasformato, si apre un nuovo modo di vedere, la fede diventa luce per i suoi occhi" (*Lumen fidei* 22).

INTERCESSIONE: "Perseverate nella preghiera" (cf Rm 12,12)

Signore Gesù, che ci inviti, per mezzo del tuo Apostolo, a essere perseveranti nella preghiera, sostienici col tuo Santo Spirito (cf Rm 8,26-27): egli venga in aiuto alla nostra debolezza, guarisca la nostra poca fede, ci renda forti nella tribolazione.

La tua Chiesa sia salda nella fede e gioiosa nella speranza...

AUMENTA LA NOSTRA FEDE, SIGNORE!

Ogni battezzato sia orgoglioso di essere tuo discepolo...

Vescovi, preti, diaconi non si stanchino di vivere e annunciare il Vangelo...

Ci siano nuovi annunciatori della Parola: missionari, catechisti, consacrati...

Attira a te i nostri cuori perché ci convertiamo al tuo amore...

Dona ai giovani di aderire generosamente alla vocazioni cui li chiami...

Aumenti l'intesa evangelica tra preti-laici, sposati-celibati, giovani-anziani...

... (*altre intenzioni*)

Dio nostro Padre, unica fonte di unità e di grazia per la tua Chiesa, ascolta la nostra preghiera: aiuta e sostieni le nostre famiglie nell'essere luoghi di trasmissione fedele e gioiosa della fede; dona ai genitori di essere attenti al cammino dei figli, di discernere con loro il disegno di Dio, di non arrendersi di fronte a fatiche, prove e insuccessi.

Cristo Gesù, che hai riempito con la tua presenza la casa di Nazaret, dona alle nostre famiglie di riconoscere la presenza e l'opera di Dio in loro, di rimanere nella volontà di Dio e riconoscere nella quotidianità dell'esistenza la presenza operante della tua redenzione.

Spirito Santo, scendi con i tuoi doni su ciascuno di noi e sulle nostre famiglie: ai genitori fa giungere il dono del consiglio, ai figli comunica il dono della tua sapienza, ai nonni il dono della perseveranza. Tutti ci affidiamo a te, perché ci renda lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera. Amen. (cf *CM Martini*)

Concludi con il Padre nostro.

Durante il mese, rileggi ogni giorno e tieni in cuore una delle frasi bibliche di questa scheda.

SINT UNUM - ORA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI
Sacerdoti del s. Cuore - via Andolfato 1 - 20126 Milano



NOI CREDIAMO

GUARDA, SIGNORE ALLA FEDE DELLA TUA CHIESA!

"ABBIATE FEDE IN DIO E ABBIATE FEDE ANCHE IN ME" (GV14.1)

La fede alla quale Gesù ci invita, noi l'abbiamo ricevuta dalla Chiesa, attraverso la collaborazione della nostra famiglia. Perché "è innanzitutto la Chiesa che crede, e così nutre e sostiene la mia fede; è la Chiesa che confessa il Signore, e con essa e in essa, anche noi siamo condotti a confessare: Io credo - Noi crediamo. Crediamo la Chiesa come Madre della nostra nuova nascita e come educatrice della nostra fede. Nessuno si è dato la fede da se stesso, così come nessuno da se stesso si è dato l'esistenza" (CCC 166-169).

Scriva papa Francesco: "È impossibile credere da soli. La fede non è solo

un'opzione individuale che avviene nell'interiorità del credente, non è rapporto isolato tra l'io del fedele e il Tu divino. Essa si apre, per sua natura, al noi, avviene sempre all'interno della comunione della Chiesa... Questa apertura al noi ecclesiale avviene secondo l'apertura propria dell'amore di Dio, che non è solo rapporto tra Padre e Figlio, ma nello Spirito è anche un noi, una comunione di persone. Ecco perché chi crede non è mai solo, e perché la fede tende a diffondersi, a invitare altri alla sua gioia, a pregare, insieme ai fratelli, il Padre nostro..." (Lumen fidei 39).

Conoscerti, Signore Gesù, è gioia del cuore, luce degli occhi, forza di vita.

Non solo ti sei fatto Salvatore potente e intimo amico ad ognuno, ma ci hai voluti anche tuo corpo solidalmente legati tra noi e con te, un'unica Chiesa. Tu non escludi nessuno; e i lontani e i peccatori sono quelli che cerchi con più grande passione. Rendici partecipi della tua passione ecclesiale, gioiosi perché tu sei in noi e noi in te, uniti in un solo Spirito. "Fa' che la tua Chiesa una nella tua carità, santa nella partecipazione della tua stessa santità, sia ancor oggi nel mondo vessillo di salvezza per gli uomini, centro di unità di tutti i cuori, ispiratrice di santi propositi per un rinnovamento generale e trascinatorio. Tu che hai amato la Chiesa e per essa hai dato te stesso, rendila splendente del tuo amore e fedele nel dare e vivere il Vangelo. Amen" (Paolo VI).

In un momento di silenzio volgi il tuo sguardo a Gesù, capo della Chiesa... Poi prosegui:

Signore Gesù, ti affidiamo la fede della Chiesa e la fede di quanti, in essa, si sentono deboli e fragili. Il tuo Santo Spirito fortifichi tutti nell'unità per la quale hai pregato e hai offerto la tua vita nell'oblazione pasquale. Amen.

ASCOLTO DELLA PAROLA: "State saldi nella fede" 1Cor 16.13)

Incontrando Cristo si sperimenta la duplice dimensione della fede, che è comunione intima con Dio e concreta solidarietà con tutti. Scrive Papa Francesco: "Quando Paolo parla ai cristiani di Roma di quell'unico corpo che tutti i credenti sono in Cristo, li esorta a non vantarsi; ognuno deve valutarsi invece "secondo la misura di fede che Dio gli ha dato" (Rm 12,3). Il credente impara a vedere se stesso a partire dalla fede che professa: la figura di Cristo è lo specchio in cui scopre la propria immagine realizzata. E come Cri-

sto abbraccia in sé tutti i credenti, che formano il suo corpo, il cristiano comprende se stesso in questo corpo, in relazione originaria a Cristo e ai fratelli nella fede. La fede ha forma necessariamente ecclesiale, si confessa dall'interno del corpo di Cristo, come comunione concreta dei credenti. È da questo luogo ecclesiale che essa apre il singolo cristiano verso tutti gli uomini. La parola di Cristo, una volta ascoltata e per il suo stesso dinamismo, si trasforma nel cristiano in risposta, confessione di fede" (Lumen fidei 22).

Romani 12,3-12.17

³Per la grazia che mi è stata data, io dico a ciascuno di voi: non valutatevi più di quanto conviene, ma valutatevi in modo saggio e giusto, ciascuno secondo la misura di fede che Dio gli ha dato. ⁴Poiché, come in un solo corpo abbiamo molte membra e queste membra non hanno tutte la medesima funzione, ⁵così anche noi, pur essendo molti, siamo un solo corpo in Cristo e, ciascuno per la sua parte, siamo membra gli uni degli altri. ⁶Abbiamo doni diversi secondo la grazia data a ciascuno di noi: chi ha il dono della profezia la eserciti secondo ciò che detta la fede; ⁷chi ha un ministero attenda al ministero; chi insegna si dedichi all'insegnamento; ⁸chi esorta si dedichi all'esortazione. Chi dona, lo faccia con semplicità; chi presiede, presieda con diligenza; chi fa opere di misericordia, le compia con gioia. ¹¹Non siate pigri nel fare il bene, siate invece ferventi nello spirito; servite il Signore. ¹²Siate lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera. ¹⁷Non rendete a nessuno male per male. Cercate di compiere il bene davanti a tutti gli uomini.

NEL SILENZIO DELLA PREGHIERA ADORANTE LASCIA RISUONARE LA PAROLA...

- State saldi in un solo spirito e combattete unanimi per la fede del Vangelo, senza lasciarvi intimidire in nulla dagli avversari... Riguardo a Cristo, a voi è stata data la grazia non solo di credere in lui, ma anche di soffrire per lui, sostenendo la stessa lotta che mi avete visto sostenere... (cf Fil 1,27-30).
- Il nostro Dio vi renda degni della sua chiamata e, con la sua potenza, porti a compimento ogni proposito di bene e l'opera della vostra fede, perché sia glorificato il nome del Signore nostro Gesù in voi, e voi in lui, secondo la grazia del nostro Dio e del Signore Gesù Cristo (cf 2Ts 1,11-12).
- Poiché abbiamo un sommo sacerdote, che è passato attraverso i cieli, Gesù il Figlio di Dio, manteniamo ferma la professione della fede. Accostiamoci a lui con piena fiducia per ricevere misericordia e trovare grazia (cf Eb 4,14.16).

Rileggi i brani biblici, chiedendo lo Spirito per comprendere maggiormente il dono della fede che la Chiesa professa ed è chiamata ad annunciare a tutti. Fai poi i CINQUE MOMENTI DI PREGHIERA SU CINQUE PAROLE BIBLICHE (dopo ogni parola stai in silenzio meditando, oppure prega le decine del rosario)

1. **"Valutatevi in modo saggio e giusto, ciascuno secondo la misura di fede che Dio gli ha dato"**. Qual è la misura di fede che Dio ti ha dato? Ci hai pensato qualche volta? Ti senti cristiano perché il Padre ti ha unito a sé in Cristo mediante lo Spirito? Ti senti convinto in questa fede, riconoscente a Dio che te l'ha data, desideroso di viverla maggiormente tenendoti unito a Cristo e a tutti gli altri battezzati?
2. **"Come in un solo corpo abbiamo molte membra e queste non hanno tutte la medesima funzione, così anche noi, pur essendo molti, siamo un solo corpo in Cristo..."**. Sei cosciente di essere unito a Cristo come le membra sono unite al corpo? È questo l'effetto del battesimo. Come valuti questa realtà: un dono o un peso, un limite? Senti che nella fede Gesù Cristo risorto è il tuo primo referente? Lo senti come la testa che dà vitalità e coordina l'intero corpo? Tutti siamo uno in Cristo...
3. **"Siamo un solo corpo in Cristo e membra gli uni degli altri: abbiamo doni diversi secondo la grazia data a ciascuno"**. Un corpo con molte membra: ti dà gioia ed entusiasmo? Senti uniti a te in Cristo tutti i battezzati, cominciando da chi ti è accanto in famiglia, in parrocchia? Stimi e accogli le diverse funzioni necessarie al corpo della Chiesa (profezia, ministero, insegnamento, governo...)? Qual è il dono che tu hai ricevuto, la tua vocazione specifica? Ne sei contento e la vivi?
4. **"Non siate pigri nel fare il bene, siate ferventi nello spirito; servite il Signore"**. Cosa significano per te queste indicazioni? Nella Chiesa vivi da rassegnato o pigro? o sei vivace, perché sai fare spazio allo Spirito? Desideri fare del bene, collaborando a che tutti stiano bene? Quali iniziative di fede e di solidarietà puoi sostenere? Sai che una mano paralizzata diventa un peso per tutto il corpo....
5. **"Siate lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera"**. La tua vita quotidiana è caratterizzata dalla speranza e dalla serenità che viene dalla fede? Preghi e ti impegni a essere fedele alla preghiera personale? Frequenti la liturgia della Chiesa, specie la messa della domenica? Ci tieni a collaborare a che il Corpo di Cristo che è la Chiesa sia significativo quando prega, predica il Vangelo, compie le opere della carità? Cosa puoi fare per meglio vivere la tua fede in questa Chiesa e in questa società?

Rifletti... "L'immagine del corpo non vuole ridurre il credente a semplice parte di un tutto anonimo, ma sottolinea piuttosto l'unione vitale di Cristo con i credenti e di tutti i credenti tra loro. I cristiani sono "uno" senza perdere la loro individualità, e nel servizio agli altri ognuno guadagna fino in fondo il proprio essere. Si capisce

allora perché fuori da questo corpo, da questa unità della Chiesa in Cristo, da questa Chiesa che è la portatrice storica dello sguardo di Cristo sul mondo, la fede perde la sua "misura", non trova più il suo equilibrio, lo spazio necessario per sorreggersi. La fede si fa operante nel cristiano a partire dal dono ricevuto, dall'Amore che attira